

NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELL'ENTE NAZIONALE DI TUTELA E RAPPRESENTANZA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
ANNO 56° - **NUMERO 1** - **2024** - POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N.46)
ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA - info@anmicparma.it - 0521 966160

NON BUTTARMI! QUANDO HAI FINITO DI LEGGERMI, CONSERVAMI O REGALAMI ALLA SALA D'ATTESA DEL MEDICO, AL VICINO DI CASA, A UN FAMILIARE



**La libertà
che vogliamo:
senza barriere
e pregiudizi!**



PARMA

In questo numero

- 3 Editoriale del Presidente
- 4 “Un lavoro o una pensione equa!”: l’urlo decennale delle persone con disabilità
- 5 Toro Seduto. Commenti dalla prateria della disabilità
- 6 Antonini nuovo presidente regionale Anmic
- 7 Premio Anmic Parma 2024 a Silvia Calcavecchia e Antonio Franceschetti
- 8 Notizie dagli uffici – Disability card: Anmic la può richiedere per te – Come rinnovare l’iscrizione per il 2025 ad Anmic
- 9 Cavalca Onoranze Funebri: tariffe in convenzione per gli associati Anmic
- 10 La proposta di Anmic: “Patrocinio del Comune solo agli eventi realmente accessibili”
- 11 I servizi del Caf Cgn di Anmic
- 12 Donne in corsa, per i diritti e l’equità
- 14 De Vitis e la grande famiglia dell’Assistenza Pubblica
- 15 Nuova vita ai presidi ortopedici – Ciao Gianluca, uomo gentile e buono
- 16 L’ascensore della discordia e della libertà
- 17 L’importanza dei professionisti e della competenza – Come prendere appuntamento in Anmic
- 18 Pillole
- 20 Renato Dardani, l’uomo che ha fatto le scarpe alla disabilità
- 21 Le nostre convenzioni
- 23 I nostri servizi riservati agli iscritti

LE NOSTRE SEDI

- Parma:** Via Stirone 4. Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 17, sabato mattina dalle 8.30 alle 12. Per prendere appuntamento: **0521 966160**, info@anmicparma.it, **349 0779036** (solo sms o whatsapp, con richiesta di appuntamento, si sarà ricontattati da un nostro operatore).
- Fidenza:** Largo Leopardi 6 (di fianco al bar) – Sala Taddei. Aperto ogni secondo sabato del mese dalle ore 9.00 alle 12.00. Per prendere appuntamento, chiamare lo **0521 966160**.
- Fornovo:** Via Solferino 47/b (all’interno della sede Avis). Aperto ogni secondo giovedì del mese dalle 9 alle 12. Per prendere appuntamento, chiamare lo **0521 966160**.
- Langhirano:** Via Ottavio Ferrari 4/a – Sala Donati. Aperto il lunedì dalle 9 alle 12, solo su appuntamento. Per prendere appuntamento, chiamare lo **0521 966160**.

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via Stirone, 4 - 43125 PARMA - Tel. 0521 966160 - info@anmicparma.it - www.anmicparma.it

Questa rivista ha una tiratura di 5.000 copie

Grafica e stampa: Tipografia La Colornese sas - Colorno - Parma

Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI

Autorizzazione Tribunale N. 422/69

Coordinamento di redazione: Andrea Del Bue, Laura Lentini

Hanno collaborato a questo numero:

Walter Antonini, Alberto Mutti, Umberto Guidoni, Sara Morandi, Manuela Spampinato, Simone Vernasca, Emma Manghi, Nicolò Bertolini

Si ringraziano Francesca Bocchia e Luigi Vasini per alcune fotografie.



Ente nazionale di Tutela
e Rappresentanza delle
Persone con Disabilità

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Via Stirone, 4 - 43125 Parma - Tel. 0521 966160 info@anmicparma.it
www.anmicparma.it



Editoriale

Walter Antonini

Presidente Anmic Parma

presidenza@anmicparma.it



Non tutto è compromesso?

Stiamo attraversando un periodo pesante, l'imbarbarimento della politica, una profonda crisi culturale, un ritorno neanche tanto velato del concetto di "normalità" che nei secoli passati fu sponda per l'eugenetica. Insomma, un periodo che il mondo della disabilità è costretto a passare in vere e proprie battaglie di difesa. Tutto quello che si considerava acquisito, oggi è messo in forte discussione per non dire negato *tout court*.

Se pensiamo poi che l'evoluzione delle patologie costringe tutti ad un ripensamento delle dinamiche sociali e sanitarie, ci rendiamo conto di come sia le Istituzioni, ma anche il volontariato e le famiglie, siano lasciate in balia dei problemi quotidiani.

Problemi quotidiani che spingono le famiglie a parlare prevalentemente dei propri bisogni individuali, abbandonando quella visione d'insieme che nel passato portò ad acquisire diritti e opportunità ancora oggi in vigore, anche se quotidianamente messi a repentaglio.

Se realtà come Anmic Parma si

sono permesse in questi anni di progettare, proporre e costruire idee innovative, molte, soprattutto le più piccole, oggi ragionano sulla mera e pura sopravvivenza. Nuove leggi che dovrebbero regolamentare le indispensabili attività del volontariato sociale, in realtà le stanno impacchettando e irrigidendo. Paragonarle a vere e proprie Aziende comporterà ovviamente la chiusura di quelle più deboli ma spesso più incisive a livello territoriale.

Allora le domande che ci facciamo sono: perché? A chi serve demolire spazi di intervento sociale che vanno a tamponare le sempre più significative difficoltà dello Stato sociale e sanitario? Forse a riesumare antiche metodologie caritatevoli a danno di diritti, dignità e consapevolezza?

Forse quello che dicevamo nelle prime righe è alla base, ma anche il desiderio di certa cultura di puntare su chi è più forte, su chi è più simile a ciò che voglio far passare di me, sul consenso a breve termine e su concetti che sono sempre più lontani dall'etica, dai diritti civili e dallo stesso senso di Bene Comune.

Un quadro fin qui certo non esaltante, ma il lato positivo di questo editoriale lo troverete nelle pagine seguenti di questa rivista. Troverete la nostra attività quotidiana, le nostre idee e proposte, troverete la forza di un'Anmic Parma che grazie a voi, al vostro tesseramento, alle vostre donazioni, ma soprattutto al vostro sostegno, riesce a mantenere la *barra dritta*.

Continuando a fornire i nostri servizi qualificati, ma anche continuando a mettere questa forza al servizio della Comunità, partendo dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie e caregiver, ma anche dalle altre realtà di volontariato sociale e sanitario, facendo concretamente rete con loro e con le Istituzioni del nostro territorio che per fortuna vanno in direzione opposta di quanto dicevamo all'inizio.

Il mio invito è come sempre a darci questa forza che ci consente, in un quadro come quello su descritto, di affrontare le battaglie civili e di diritti "dovuti" sapendo di avere la parte buona della nostra Comunità al nostro fianco.

“Un lavoro o una pensione equa!”: l’urlo decennale delle persone con disabilità

Alberto Mutti

*Componente del comitato
esecutivo nazionale Anmic*

albertomutti39@gmail.com



Era il 24 gennaio del 1961 quando mia madre mi fece firmare la domanda di adesione alla Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili.

Non sapevo che, apponendo la firma su quel documento, stavo legando indissolubilmente e per sempre la mia vita ad una **grande Associazione che avrebbe lottato per cambiare la vita a milioni di italiani**, chiedendo semplicemente all'Italia di applicare la Costituzione. È appena il caso di ricordare che nella Carta Costituzionale si dice che “è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”, quindi dare lavoro a tutti, dare una giusta retribuzione a tutti, dare la scuola a tutti.

In effetti ponendo quella firma mi impegnavo a lottare per ottenere, in un prossimo futuro, quanto si era deciso nel primo congresso dell'Associazione che si era tenuto a Roma nel 1959 ossia: **un lavoro o una pensione equa per coloro le cui condizioni fisiche e psichiche non lo permettessero.**

Ricordo che mia madre, nel portare la domanda di adesione a Nicoletta Benassi, che era la segretaria provinciale della L.A.N.M.I.C. (allora si chiama così la nostra associazione), fu messa a conoscenza che, nella primavera ventura, l'Associazione avrebbe fatto a Roma la sua **prima manifestazione nazionale** per far sì che gli invalidi civili potessero avere come tutti i cittadini italiani lavoro, così come era scritto nella Costituzione. E mi invitava a parteciparvi.

Mia madre rispose che non potevo partecipare in quanto lavoravo, ma che potevo offrire una somma per far partecipare un altro invalido.

E fu così che offrii 500 lire per la buona riuscita della prima Manifestazione Nazionale che si sarebbe chiamata “Prima marcia del dolore”.

Da allora sono passati 63 anni, “una vita”, e piano piano mi sono avvicinato all'Associazione ed ai suoi gravi e numerosi problemi. Ho assunto cariche anche importanti e ho avuto il grande onore di partecipare, nel corso del 1981, dichia-

rato dall'ONU “Anno Internazionale dell'Handicappato”, all'incontro nel corso del quale ho sentito l'allora segretario generale delle Nazioni Unite pronunciare: **“Abbiamo mandato l'uomo a passeggiare sulla luna, ma gli invalidi non riusciamo a farli passeggiare nelle nostre città”.**

Alla prima marcia del dolore ne seguì una seconda nel 1964, alla quale si stimò partecipassero oltre 200.000 persone, e, successivamente, una terza nel 1968, al termine della quale si ottenne l'approvazione della Legge 482/68, che costituiva la prima e più importante legge nazionale riguardante il lavoro per gli invalidi civili.

E da lì si iniziò tutta una serie di leggi, decreti legge, decreti legislativi che piano piano stanno aiutando ad applicare la Costituzione anche alla categoria delle persone disabili.

In tutto questo ho avuto un importante insegnamento: **non esiste diritto acquisito, se non quello difeso, giorno per giorno, con la collaborazione di tutti.**



Toro Seduto

Commenti dalla prateria della disabilità

Uno dei luoghi ad alto tasso di ironia e dove vengono abbattuti i luoghi comuni sulla disabilità è sicuramente il settore disabili di un qualsiasi stadio italiano, durante una partita di calcio.

L'atmosfera dello stadio e, nel mio caso, del settore disabili dove in 90 minuti vengono spazzate via tutte le opinioni preconcepite sulla disabilità che infestano la nostra società. Arrivi ai cancelli dello stadio Tardini di Parma e ti sembra di essere in fila al Sert per il metadone. Poi entri, senti il boato della curva e vedi che sta per accadere una magia.

Gente con più o meno tutti gli arti; più o meno funzionanti. Gente con più o meno tutti i cromosomi, gente con più o meno tutti i geni nel punto giusto. La partita inizia, il Parma entra in area, l'attaccante viene atterrato e l'arbitro non fischia. Da tutto lo stadio arrivano proteste, noi, nel settore disabili, di solito reagiamo così: la magia inizia e allora vedi che ci sono quelli con le stampelle, che minacciano gli arbitri di infilare le suddette dove non batte il sole. Ci sono i vecchietti che urlano in dialetto parmigiano "Arbitroooo reva l'occ!!!!...e sèera il cùl!!!!". Gente senza gambe che urla chiedendo se deve venire lui a fare un passaggio come dio comanda. Poi ci sono quelli, come me, che hanno la mobilità di un armadio a muro, che non alzano le braccia e sbraitano a fatica e che si limitano ad uno sguardo dardeggiante ricolmo di insulti e sacramenti.

Gente che esulta, si arrabbia, vive. Sapete perché? Perché le persone con disabilità sono, appunto, persone, con le proprie esigenze e non sono primi ma nemmeno ultimi. Io non sono e non mi sento ultimo rispetto a nessuno. Togliamoci dalla testa di sentirci ultimi, di avere in noi qualcosa di sbagliato, di lasciare spazio ai sensi di colpa. Da qualche tempo non urlo più di gioia né alzo le braccia al cielo per esultare. Stando così le cose, non faccio più parte di quelli che, vivendo l'esperienza collettiva di una partita di pallone, lasciano deflagrare la felicità in modo fisico. Tuttavia, mi piace molto guardare gli altri tifosi crociati esultare, sempre con uno sguardo insieme ironico e

affettuoso. Quelli che urlano e scambiano abbracci e pacche sulle spalle con chi neanche conoscono, ma con cui condividono l'amore per la stessa squadra.

Piccole debolezze così umane.

Capitava anche a me fino a qualche anno fa, ora non più: nel corso degli anni il mio corpo funziona a modo suo. Tipo coniglio rosa della Duracell ma senza ricarica. Rimango lì, bello "paciariotto", il buffo cosplay di un armadio a muro che dove mi metti me ne resto fermo. Sono composto e faccio arredamento. Seduto sulla mia carrozzina elettrica gialla, in quello che a volte sembra il bar di Guerre Stellari. Intorno a me succede di tutto.

I cori cantati a squarciagola.

I boati dopo un gol. Ho visto di tutto, tifosi disperarsi con le mani tra i capelli. Gente emozionarsi fino alle lacrime e nascondere la faccia nelle sciarpe. Sorrisi d'intesa. Li ho visti divertirsi e sfogarsi dopo una settimana di duro lavoro, ed è bello vedere gli altri tifosi impazzire di felicità. Sacramenti irripetibili, urlati e di notevolissima fantasia, che seguono la palla quando esce dal campo scheggiando la porta.

Da parte mia potrei suonare il clacson della carrozzina, ma imita un po' troppo il lamento di un gatto in amore. E allora niente: mi limito ad uno sguardo dardeggiante verso il campo. Espressioni facciali non da Oscar, per carità. Ma insomma.

Ritrovarsi consapevoli che non esplodere di gioia in modo fisico non significa non essere felici. Perché quello che gli altri vivono così apertamente, lo vivo anche io. Dentro di me, a modo mio. Ogni volta. Una sorta di ebbrezza interna.

E poi vedo il resto del settore disabili, dove le differenze sono nelle idee non nei corpi, ed è una vera boccata d'ossigeno nella mentalità italiana di un grigiore soffocante. Abbattendo così stereotipi, sfasciando profondi ed impermeabili pregiudizi. Contro luoghi comuni legati ad una narrazione distorta che in Italia ormai dilaga come la diarrea dopo una cena messicana.

Antonini nuovo presidente regionale Anmic

**È stato eletto all'unanimità a Bologna dal congresso regionale.
È alla guida della sezione provinciale di Parma dal 2018**

Walter Antonini è il nuovo presidente regionale di Anmic Emilia Romagna, l'ente nazionale di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità.

Antonini, presidente della sezione provinciale di Parma di Anmic dal 2018 (dopo essere stato vicepresidente per quattro anni), **è stato eletto, all'unanimità**, in occasione del congresso regionale, inaugurato dal presidente nazionale Nazaro Pagano, e composto dai presidenti delle sedi provinciali dell'associazione. Antonini, che succede a Loretta Lega, presidente della sede di Forlì-Cesena, **è sin da giovanissimo impegnato nel mondo del volontariato**, sempre a favore delle fasce più fragili della comunità. Prima dell'impegno da volontario in Anmic, è stato assessore allo Sport della Provincia di Parma dal 2010 al 2014.

“Sono onorato per questa elezione:

ringrazio per la fiducia tutti i presidenti provinciali – dichiara Antonini -. Credo sia un **attestato di stima soprattutto nei confronti dei risultati raggiunti dalla sede di Parma**, che negli ultimi anni vede costantemente crescere il numero degli associati, grazie ad un'assistenza tecnica sempre più vicina ai bisogni e al ruolo di tutela e rappresentanza, in una posizione critica e allo stesso tempo costruttiva nei confronti delle istituzioni, nonché alle attività progettuali, soprattutto inclusive, che portiamo avanti. Contestualmente, sento forte anche la responsabilità, che metterò al servizio di Anmic regionale per le sfide che l'aspettano. **Siamo consapevoli di essere i più autorevoli e preparati interlocutori per tutto il mondo che ruota attorno al sistema di accertamento dell'invalidità civile, ma vogliamo implementare l'attività sociale**, mettendo a fattor comune

le buone prassi che ogni territorio sa esprimere. Per farlo, non si potrà prescindere dalla Regione Emilia-Romagna, con la quale dovremo fortificare i rapporti già in essere”.

Da presidente, Antonini dovrà affrontare diverse sfide: la riforma del sistema di accertamento della condizione di disabilità, che sarà introdotto a partire dall'1 gennaio 2026, ma parte con una sperimentazione già dall'inizio del 2025, in nove province italiane, tra cui Forlì-Cesena. Inoltre, Anmic va a congresso tra il 2025 e il 2026, sia a livello nazionale, sia a livello di tutte le province, quindi anche quelle dell'Emilia Romagna.

A tal proposito, **Parma ha già fissato in calendario la data del proprio X Congresso provinciale: sarà il 17 maggio 2025 all'Hotel Parma & Congressi** e l'invito, per tutte le iscritte e tutti gli iscritti di Anmic Parma, è di tenersi liberi.



Walter Antonini con il presidente nazionale Nazaro Pagano

Premio Anmic Parma 2024 a Silvia Calcavecchia e Antonio Franceschetti

Presente alla cerimonia anche il sindaco Guerra: “In questa sala c’è la città di Parma. C’è una partecipazione enorme che ci dice quanto è alta l’attenzione sui temi che Anmic ci propone”.

È stato consegnato a Silvia Calcavecchia e Antonio Franceschetti, all’auditorium dell’Assistenza Pubblica, il Premio Anmic Parma 2024, durante la tradizionale cerimonia annuale nella **Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità**, il 3 dicembre.

Si tratta della nona edizione del riconoscimento che la sezione di Parma dell’Anmic, l’ente nazionale di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità, consegna a **persone che si sono distinte per aver accresciuto in maniera significativa il valore culturale, sociale, civile della nostra comunità**, grazie alle proprie azioni sul fronte dei diritti delle persone con disabilità e della loro inclusione.



Silvia Calcavecchia
e il sindaco Guerra

Silvia Calcavecchia, conosciuta come Sissiland, è una professionista della comunicazione, speaker, formatrice e content creator, con una laurea specialistica in giornalismo e cultura editoriale. Attiva nel settore dal 2017, Calcavecchia si è distinta per la sua capacità di creare contenuti autentici e di valore, in grado di informare, ispirare e coinvolgere su temi di grande rilevanza sociale, partendo dalla sua vita, arricchita dall’esperienza diretta di due disabilità.

Antonio Franceschetti è professore, educatore e volontario, con una laurea in Lettere e Scienze Religiose. Da oltre sessant’anni è accanto alle persone con disabilità, attraverso un’opera di aiuto concreto nel quale si spende con le sue competenze e la sua umanità. Divulgatore, attraverso diverse pubblicazioni, dei valori dell’inclusione sociale, in vari contesti, soprattutto nelle scuole. Ha legato molto del suo impegno sociale all’Istituto Don Gnocchi e alla Polisportiva Gioco Parma, sin dalla sua fondazione.

La cerimonia, presentata dal giornalista Alberto Rugolotto, ha visto in apertura la relazione annuale del presidente di Anmic Parma, Walter Antonini, che ha evidenziato, oltre le tante progettualità realizzate, la **forte**

crescita dell’associazione, in particolare in termini di numero di associati, con un incremento del 11,5% in un solo anno, in cui si è data risposta ai bisogni di quasi 10mila persone, a testimonianza dell’importante impegno di Anmic nei confronti delle persone con disabilità e dei loro caregiver.

Tanti i rappresentanti delle Istituzioni intervenuti alla premiazione: il prefetto di Parma Antonio Lucio Garufi, il sindaco Michele Guerra, gli assessori Ettore Brianti, Francesco De Vanna, Daria Jacopozi, l’assessora regionale Barbara Lori, i consiglieri regionali Priamo Bocchi e Matteo Daffadà, la delegata della Provincia Sandra Boriani, il direttore dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria e Commissario Straordinario Ausl, Massimo Fabi.

Michele Guerra, sindaco di Parma, ha detto: “Presente in questa sala c’è la città di Parma. C’è una partecipazione enorme che ci dice quanto è alta l’attenzione sui temi che Anmic ci propone. Questo è il segnale più forte che si possa dare a questa associazione, per dimostrare che c’è una comunità che va in quella direzione, una direzione in cui i diritti sono importanti e in cui i diritti di tutti migliorano la vita di tutti noi quotidianamente. Un grande complimento ai premiati”.



Antonio Franceschetti premiato
da Walter Antonini e dal sindaco
Michele Guerra



Un momento della premiazione

Notizie dagli uffici

DIABETE MELLITO TIPO 1 E MINORI

Inps ha recentemente (25/09/24) emanato l'aggiornamento delle Linee Guida relative alla valutazione dei minori con diabete mellito di tipo 1 e ha indicato che si deve:

1. riconoscere in ogni caso la sussistenza della necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, ai fini dello status di "minore invalido" e del conseguente diritto all'indennità di accompagnamento, con previsione di revisione al raggiungimento dei 14 anni;
2. nella fascia di età tra 14 e 18 anni riconoscere in ogni caso la sussistenza di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri dell'età, ai fini dello status di minore invalido e del conse-

guente diritto all'indennità di frequenza e valutare caso per caso la sussistenza del requisito per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

3. riconoscere in ogni caso la sussistenza della condizione di cui all'art 3, comma 3 della Legge 104/92 con previsione di revisione al raggiungimento dell'età adulta.

Per informazioni circa le procedure da seguire contattare gli uffici di Anmic Parma (0521 966160) e Agd-l'Associazione per L'aiuto ai Giovani Diabetici, presidente Maria Lisa Calzetti (presidente@agdparma.it)

CAMPAGNA RED E ACCAS/PS 2024

Si comunica l'avvio della campagna RED 2024 e della presenta-

zione del modello ACCAS/PS, il termine è unico e fissato per il 28 febbraio 2025.

Nei mesi scorsi abbiamo proceduto ad inviare via sms un promemoria e un invito a prendere appuntamento a chi, negli anni scorsi, ha già presentato da noi il modello RED.

Ricordiamo inoltre che Inps non invierà alcuna comunicazione cartacea, pertanto, tutti coloro che usufruiscono di prestazioni economiche legate a limiti di reddito e non hanno presentato la dichiarazione dei redditi, 730 o ex mod. unico, sono tenuti a comunicare la situazione reddituale relativa all'anno 2023.

ASSEGNO DI INCLUSIONE

Si ricorda che per chi beneficia dell'Assegno di Inclusione è necessario presentare attestazione ISEE preferibilmente entro il 31 gennaio 2025.

DISABILITY CARD: ANMIC LA PUÒ RICHIEDERE PER TE

La Disability Card è un utile strumento, gratuito, che permette, tra le altre cose, di avere sconti e agevolazioni in Italia e in alcuni paesi europei, come per esempio l'ingresso gratis nei musei. Inoltre, grazie alla possibilità di fare, da parte dei Comuni, delle Convenzioni, servirà ad avere altre agevolazioni anche sui territori. Riteniamo la Disability Card uno strumento potenzialmente utile perché permette di evitare di portarsi dietro tutta la documentazione relativa all'invalidità. Quindi anche uno strumento a tutela della privacy, molto utile che può stare nel portafogli. Richiederla all'Inps comporta però una procedura complicata e spesso il cittadino, in autonomia, non è in grado di richiederla.

Grazie però al fatto che Anmic è un'associazione indicata dal Ministero competente per richiederla a nome del cittadino, l'associazione si mette a disposizione di tutte le persone con disabilità che volessero ottenerla.

A chi spetta: invalidi civili oltre il 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione I.104 (art. 3, comma 3), ciechi civili, sordi civili, invalidi del lavoro, invalidi di guerra.

Cosa serve quando vieni in Anmic: fototessera a colori su sfondo bianco, Spid (chi non ce l'ha, lo può fare qui). Prendi appuntamento in Anmic per la tua Disability Card.

COME RINNOVARE L'ISCRIZIONE PER IL 2025 AD ANMIC

Per rinnovare l'adesione ad Anmic anche per il 2025, puoi versare l'importo (inalterato) della tessera associativa (47,80 euro) nelle seguenti modalità:

- Direttamente presso i nostri uffici (contanti o bancomat), anche senza appuntamento.
- In posta sul c/c postale 16377434 intestato a "Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili Parma Sede Provinciale". Causale: "Rinnovo quota associativa 2025".
- A mezzo Bonifico Bancario
codice IBAN: IT98U 06230 12701 0000 3630 6958
inserendo nella causale "Rinnovo 2025 Nome e Cognome".

Cavalca Onoranze Funebri: tariffe in convenzione per gli associati Anmic

L'impresa di onoranze funebri Nicholas Cavalca è una realtà che nasce dalla volontà di chi, forte di una ventennale esperienza nel settore funebre, offre un servizio di qualità ed eccellenza, mantenendo saldo il legame con il territorio, operando su tutto il suolo nazionale.

Si prende cura di tutte le esigenze delle famiglie nel delicato momento della perdita di un familiare, sollevandole da ogni incombenza burocratica, curando ciascun aspetto della cerimonia, con la possibilità

di organizzare il servizio nei minimi particolari presso il domicilio.

È al fianco nell'eventuale trasferimento presso la sala del commiato, nella scelta dei cofani, con la professionalità del servizio di vestizione/tanatoestetica, nella progettazione e realizzazione dell'arte funeraria per onorare al meglio la memoria dei propri cari, offrendo inoltre supporto in tutte le pratiche post mortem.

Il servizio di reperibilità 24h su 24 garantisce l'intervento del team nel più breve tempo possibile, presso ogni struttura ospedaliera o privata.

Onoranze Funebri Nicholas Cavalca opera anche in convenzione per gli associati Anmic Parma e i loro caregiver, con un tariffario in convenzione.

Per informazioni: **377 6860541**
cavalcaonoranzeunebri@gmail.com



Vicini alle persone con disabilità

Nella tua dichiarazione dei redditi scrivi il codice fiscale di
ANMIC PARMA
92006860347



Aiutaci con il tuo

5x1000

Contatti:

0521 966160 - info@anmicparma.it

www.anmicparma.it

La proposta di Anmic: "Patrocinio del Comune solo agli eventi realmente accessibili"

Dopo gli scandalosi casi delle mostre di Degas, Van Gogh e Toulouse-Lautrec chiuse alle persone con disabilità, abbiamo avanzato un'idea concreta

GAZZETTA DI PARMA

Lunedì 2 dicembre 2024
Anno 296 Numero 333

QUOTIDIANO
FONDATO



D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,70
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE
PER I SOCIAL
MENO DIVIETI
E PIÙ EDUCAZIONE
DIGITALE

» Ruben Razzante

La sicurezza digitale
delle nuove

Il caso Appello al Comune dopo la presentazione del «Peba»

Anmic: «A Parma mai più eventi non accessibili ai disabili»

Viabilità

Lutto

» Mai più eventi non accessibili a Parma. È la sezione provinciale di Anmic, l'associazione nazionale di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità, a lanciare l'appello.

Economia

Automotive
Stellantis,
si dimette l'Ad
Carlos Tavares

» Angotti 15

Il 16 la scadenza

Mai più eventi non accessibili a Parma. La sezione provinciale di Anmic, l'associazione nazionale di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità, ha lanciato l'appello, in occasione della presentazione alla città del Peba, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in occasione della quale Anmic Parma, insieme al suo gruppo di lavoro, Parmaccessibile, ha depositato una proposta affinché non accada più che vengano organizzati sul nostro territorio mostre e concerti inaccessibili. **Si tratta di una modifica alla procedura di rilascio del patrocinio del Comune, in maniera tale che il sostegno dell'ente pubblico avvenga solo a fronte del rispetto dei requisiti minimi di accessibilità.**



“Chiediamo che il patrocinio del Comune, e auspicabilmente di tutti i Comuni della provincia, venga concesso soltanto agli eventi accessibili – spiega il presidente di Anmic Parma, Walter Antonini -: questo rappresenterebbe un importante deterrente per gli organizzatori di iniziative in luoghi pieni di scale e privi di ascensore. Van Gogh, Degas, Toulouse-Lautrec sono solo alcuni dei grandi nomi dell'arte le cui opere le persone con disabilità non hanno potuto apprezzare, perché esposte a Palazzo Dalla Rosa Prati, al primo piano senza ascensore o altri accorgimenti per superare le scale. Per non parlare dei concerti organizzati in palazzi dai quali centinaia di cittadini e turisti rimangono esclusi, perché non esiste alcuna misura di superamento delle barriere”.

A stridere è che eventi di questo tipo vedano il sostegno da parte dell'ente pubblico: **“Vedere il logo del Comune, in alcuni casi anche della Regione, sui materiali promozionali di questi eventi, restituisce un'immagine paradossale** – osserva Antonini -: da una parte, con fondi anche regionali, il Comune redige

un preziosissimo e attento Peba, quindi un piano per rendere la città più accessibile, e dall'altra supporta eventi di organizzazioni private a cui le persone con disabilità non possono accedere. Ci sentiamo parte di questo processo condiviso grazie al coinvolgimento dell'amministrazione, pertanto vogliamo portare un contributo costruttivo: in un'epoca in cui lavoriamo molto sull'accessibilità universale, con attenzione anche alle disabilità sensoriali e intellettive, **non possiamo permetterci che non si possa nemmeno entrare a una mostra.** Siamo i primi a sapere che in certi edifici non si possa installare un ascensore, ma esistono sul mercato molte soluzioni temporanee per superare le barriere, come i montascale a cingoli, che si possono anche noleggiare e che garantiscono a tutti la partecipazione”.

Il sindaco di Parma, Michele Guerra, dal palco del Premio Anmic Parma 2024, ha risposto alla proposta: **“Parma è pioniera di tante esperienze e anche su questo fronte lo può essere ancora.** Ne abbiamo parlato già in Giunta”.



I servizi del Caf Cgn di Anmic

Dichiarazione dei Redditi
730, Modello Redditi

Isee
ordinaria, corrente,
universitaria,
sociosanitaria e
sociosanitaria residenziale

Red/Accas-Ps

Imu

Visure Catastali

Consulenze Fiscali

Successioni

Amministratore di Sostegno

Caf Cgn di Anmic
via Stirone 4 - Parma - 0521 966160
caf@anmicparma.it



Donne in corsa, per i diritti e l'equità

Straordinaria partecipazione di Anmic, con le proprie associate e volontarie insieme, sul percorso che porta al rispetto e alla parità

Laura Lentini

Consigliera provinciale Anmic
lauraanmicparma@gmail.com

Sono centinaia radunate in piazza Duomo, il 6 ottobre scorso, per l'undicesima edizione di "Donne in Corsa", evento coordinato dal Csv Emilia, patrocinato dal Comune di Parma, con il coinvolgimento di varie associazioni del territorio. Il lavoro di rete è stata la scelta più intelligente e proficua per ottenere riscontri positivi. Infatti, Parma è accorsa all'Open Village per trascorrere un pomeriggio significativo. Dallo splendido scenario si elevano melodie d'atmosfera, si gustano tazze di tè mentre si ricevono i saluti istituzionali di Caterina Bonetti e Barbara Lori, assessore, rispettivamente comunale e regionale, alle Pari Opportunità, che confermano il loro sostegno, sottolineando due volte l'importanza di Donne in corsa, sia sul piano personale, sia sul piano collettivo.

Anmic è presente al tavolo di lavoro

con Laura Boscaini, associata e volontaria, per seguire gli step organizzativi e contemporaneamente partecipare. La sua emozione non ha voce, parafrasando Adriano Celentano. I frutti del lavoro sono visibili, affiancata da Emma Manghi, consigliera aggiunta, di cui Laura parla così: «Sei una collaboratrice ma soprattutto una grande amica, sei un regalo per noi. Insieme siamo riuscite a coinvolgere dieci donne con disabilità: questa edizione di Donne in Corsa è la realizzazione di un sogno».

Alla partenza si fanno trovare pronte a percorrere i cinque chilometri nel centro storico, avvolte nel silenzio e rotto solo dalla domanda: "Perché stai correndo?". "Mi trovo nel posto giusto, al momento giusto", risponde la madre di una lattante di due settimane, addormentata nel marsupio. Laura Boscaini osserva: "La nostra partecipazione lancia un messaggio forte alla società: ci siamo anche noi donne con disabilità!

Prima di tutto, siamo donne, non vogliamo nascondere la nostra disabilità; al contrario, vogliamo mostrarla. Fa parte di noi, vogliamo far valere i nostri diritti come tutte le donne che sono oggi a correre con noi. Desideriamo evitare il rischio di essere vittime, ancora una volta, della doppia discriminazione". Emma aggiunge: "Sono felice che tutti voi siate qui. Sono emozionata – ammette alla giornalista della Gazzetta di Parma Chiara Cacciani, moderatrice dell'evento insieme a Clelia Bergonzani di Csv Emilia -: da tanto tempo non facevo una gara così. È sempre bello ricordare che, quando si parla di disabilità, parliamo anche di donne, non sempre è così scontato". Gaia Conti, associata Anmic e sorriso timido ma sincero, conferma: «È bello vedere tante donne, fantastico il percorso con Olivia, volontaria dell'associazione che ha spinto la mia carrozzina da corsa che gentilmente mi hanno prestato. Tutto è andato liscio, mi sono divertita molto!».



Il gruppo alla partenza



Laura Boscaini ed Emma Manghi



Le volontarie della Cooperativa Insieme

Donne con disabilità e donne senza disabilità, chi va in autonomia, chi spinge, chi tira il gruppo: tutte insieme per correre verso i diritti. Sul web volano commenti. Uno, significativo, sventa: “Ho passeggiato perché la disabilità non sia l’etichetta usata per raccontare chi siamo o per misurare le nostre abilità”.

Solitamente ad una corsa dilettantistica si consegnano premi ai vincitori. Secondo voi in questa occasione si è stilata una classifica? L’importante è stato esserci, ognuno seguendo il proprio passo, immersi nella bellezza di un percorso inclusivo – certificato da Parmaaccessibile – e sicuro perché presidiato dalla Polizia Locale nei punti attraversati dal traffico. I volontari e le volontarie delle associazioni promotrici sono stati appostati in prossimità delle vie ciclabili e pedonali, il servizio Seirs Croce Gialla è stato pronto a intervenire in caso di necessità

su un tragitto bellissimo progettato dal Cus Parma Running Team, che vale anche come giro turistico delle meraviglie della nostra città. Grazie agli autisti della Cooperativa Insieme per aver coordinato i trasporti per le partecipanti, ai volontari Anmic e a coloro che sono stati “spingitori per caso”. Grazie a Cinzia Mainardi e a Barbara Zallio, rimaste a presidiare la postazione. Chi stabilisce che lotti per la parità di genere solo correndo? Si onora la causa anche “da fermi”, come ha fatto Francesco Picucci, che col suo scatto immortalava i visi gioiosi delle donne. Al momento dei saluti, Laura Boscaini, referente del progetto, ha ringraziato davvero tutti, per aver permesso, con tutte le accortezze necessarie, alle donne con disabilità di essere presenti. Un importante segno di accoglienza e parità. L’urlo finale è il punto esclamativo della giornata: “Siamo Donne in Corsa perché insieme possiamo”.

LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI

Donne in Corsa è organizzato da Csv Emilia di Parma, con la collaborazione di una rete di associazioni che si occupa di tutela dei diritti delle donne: ADOS Associazione Donne Operate al Seno, ANMIC PARMA, APE Associazione Progetto Endometriosi, ACISJF Casa della Giovane, AL-AMAL, Centro di Aiuto alla Vita, CFU Comitato Fibromialgici Uniti, Centro Antiviolenza, Famiglia Più, Futura, MOICA, Parma Sinergia Donna, Per Ricominciare, Pozzo di Sicar e Women for Women.

Dalla solitudine alla moltitudine: grazie a tutte!

Dietro il successo della partecipazione di Anmic Parma alla manifestazione c’è il lavoro di Laura Boscaini: “L’anno scorso ero da sola, questa volta eravamo tante”

Mesi e mesi di lavoro, soprattutto per coinvolgere le persone con disabilità e per convincerle che anche in carrozzina si poteva fare. Forza, coraggio, esperienza e ostinazione, in aggiunta a un percorso per tutte, testato da Parmaaccessibile, in particolare Matteo Salini: questi gli ingredienti per un coinvolgimento senza precedenti. Il merito è di Laura Boscaini: nella vita è un tecnico di controllo qualità presso un’azienda alimentare di Parma, mentre nel tempo libero è impegnata come attivista per i diritti delle persone con disabilità, cercando di diffondere nella società la cultura dell’inclusione volta all’accettazione di tutte le differenze. Parole e fatti, con il coinvolgimento di oltre dieci donne con disabilità e circa altrettante volontarie, alcune delle quali incaricate a spingere chi da sola non ce l’avrebbe fatta. “Nel 2023 ero l’unica donna con disabilità a partecipare – racconta –. Mi sono detta che dovevo fare qualcosa. Contemporaneamente Anmic Parma è stata invitata al tavolo di lavoro dell’evento e l’associazione mi ha scelta come referente. Sono stati mesi di lavoro intenso, in cui sono stata supportata da tutti e in particolare da Emma Manghi. La fatica del lavoro è valsa la gioia per il successo: tante donne con disabilità al via, tante volontarie a supporto, una bellissima rete tra associazioni. Quando realizzo quello che abbiamo fatto, l’emozione mi sale fortissima”.



Gaia Conti spinta da Olivia Pelosi



Anmic Parma e Cooperativa Insieme



Foto di gruppo Anmic Parma



De Vitis e la grande famiglia dell'Assistenza Pubblica

Il Presidente dell'associazione parmigiana, fondata nel 1902, fa un appello ai volontari: "Col vostro aiuto si può essere determinanti per il benessere delle persone"

Maurizio De Vitis, volontario da una vita. Da qualche anno, con la pensione, "volontario a tempo pieno" per sua stessa definizione. Cosa significa essere volontario per lei?

"Sì, in pensione da oltre dieci anni, dovuti a una situazione favorevole di un prepensionamento. Essere volontari a "tempo pieno" è un approccio della propria vita che molte persone dedicano al volontariato, in questi anni ne ho incontrate tantissime. Interagendo con altre associazioni che condividono gli stessi ideali, sono nati tanti progetti diventati poi importanti realtà del territorio, ad esempio "Il Pulmino di Padre Lino", che opera ormai da più di 17 anni, dando significative risposte alle persone senza fissa dimora della città, collaborando con altri per garantire una presenza tutte le sere presso la stazione ferroviaria. Altro grande progetto è l'Emporio Solidale, nato oltre 14 anni fa, per offrire, a migliaia di persone in difficoltà economica, una spesa alimentare dignitosa gratuita, attraverso le donazioni e la lotta allo spreco. Seguire gli importanti impegni in nome della Pubblica, anche attraverso il ruolo di Presidente, che svolgo dal novembre '22, porta a diventare "volontario a tempo pieno", perché non dimentichiamo che siamo presenti 365 giorni all'anno h24".

Presidente in Assistenza Pubblica in due periodi storici diversi: nota differenze nei bisogni delle persone?

"Ormai la prima esperienza è di oltre dieci anni fa, sicuramente le esigenze delle persone sono diventate sempre più urgenti per il nostro

mondo. La parentesi della pandemia del 2020, che aveva congelato molti bisogni, è trascorsa e, oltre a riprendere le normali attività, si sono aperti nuovi orizzonti per altri servizi dedicati alle persone in difficoltà".

La vostra associazione è da sempre un punto di approdo ambito, prestigioso e di grande gratificazione per chi vuole fare volontariato. Esiste un problema di reclutamento di volontari? Il cambiamento in atto della società ha delle ripercussioni da questo punto di vista?

"Ormai la Pubblica si prepara a festeggiare i 123 anni dalla fondazione, nata per garantire un servizio essenziale, quale era il trasporto del paziente verso l'ospedale. Oggi offre ai volontari innumerevoli modi per dedicare il proprio tempo a favore della comunità sul fronte socio-sanitario. Le difficoltà nel reclutare volontari stanno attraversando tutto il mondo del volontariato, spesso oggi le proposte sono talmente tante che in molte occasioni creano un volontariato frammentato. Nel nostro caso la diversificazione dei servizi crea opportunità diverse, che garantiscono ai nostri volontari la possibilità dell'alternativa, per proseguire la propria azione nel tempo, ricordando comunque che la maggior parte dei "Militi" svolge il servizio da anni nelle stesse squadre".

Tre buoni motivi per fare volontariato in Pubblica.

"Sicuramente il primo è quello di sentirsi utili e a volte determinanti per il benessere delle persone, in modo diretto, lavorando in gruppo. Un secondo motivo è quello che,



attraverso il servizio in Pubblica, si sviluppano competenze tecniche e relazionali importanti, fondamentali anche nella vita personale. Infine, ma non per importanza, entrando in Pubblica, si diventa membri di una grande famiglia".

"Ciàma la Pubblica!" è un'espressione entrata nei modi di dire dei parmigiani, quando di fronte a loro si presenta un bisogno: croce o delizia?

"Ormai è risaputo che per i parmigiani l'ambulanza è individuata nella "Pubblica", anche se è di un ente diverso. Rispetto ad anni fa oggi il sistema è molto cambiato, le telefonate non sono più dirette, ma coordinate da Centrali Operative, vuoi dal 118 per l'emergenza urgenza, e dalla Centrale 8 - gestita dalla nostra associazione - per tutti gli altri servizi sanitari. Rimane il rapporto diretto per i trasporti sociali che racchiudono moltissime altre esigenze, dove i nostri coordinatori, anche attraverso non poche difficoltà, danno sempre una risposta appropriata. Ma mai una croce, semmai una delizia non sempre troppo dolce".

Ambulanza dei desideri: quali sogni è in grado di realizzare?

"L'ambulanza dei desideri è un progetto ormai nato diversi anni fa e condiviso con la Fondazione che porta lo stesso nostro nome. Fino ad oggi sono stati fatti alcuni grandi viaggi che erano desideri di persone con gravi difficoltà sanitarie, oggi stiamo ripensando il progetto in modo da poter dare anche piccole risposte a molte esigenze, su questo fronte sicuramente la collaborazione già in essere si svilupperà con Anmic!"

Nuova vita ai presidi ortopedici

Collaborazione Asp-Anmic per riparare carrozzine e deambulatori usati da destinare a chi ha bisogno

Nel 2024 abbiamo dato vita a un progetto che ha dato ottimi risultati, rispondendo a un avviso pubblico di Asp Parma, che cercava un'associazione che potesse recuperare una serie di ausili da tempo inutilizzati, o da riparare, stipati nei magazzini. Le finalità erano molteplici: rimettere a disposizione degli utenti di case, centri e residenze di Asp gli ausili ortopedici e, in caso di esubero, metterli a disposizione della comunità. Così, grazie ai

nostri volontari, esperti manutentori, Giorgio Pisano, Gian Luca Grulla (scomparso purtroppo recentemente, sotto trovate un ricordo) e Giuseppe Farasini, che si è unito in corsa alla squadra, e grazie alla collaborazione della direzione e degli operatori di Asp Parma, sono stati recuperati oltre un centinaio di mezzi, tra carrozzine, deambulatori e altri ausili, riparati e riportati a nuova vita. Inoltre, vista l'entità dei recuperi, sono stati forniti diversi presidi al

centro ausili (gestito da Anmic, in collaborazione con Cooperativa Sirio e Intercral Parma, all'interno del progetto "Parma WelFARE-Non più Soli) che vengono dati in prestito gratuito alle persone in dimissione ospedaliera che non possono permettersi il noleggio in attesa del riconoscimento del diritto e dell'erogazione da parte di Ausl. Infine, con la collaborazione di altre associazioni, sono state portate in alcuni Paesi poveri alcune carrozzine.



Ciao Gianluca, uomo gentile e buono

Gian Luca Grulla non è più con noi: se n'è andato all'improvviso, per un malore, mentre era a casa, a inizio novembre. Siamo tristi, ma dobbiamo trovare le parole per raccontare chi era per noi: una persona sempre col sorriso, pacata, umile; un volontario sempre disponibile, gentile, operoso.

Con l'amico di una vita, Giorgio Pisano, si occupava di riparare gli ausili (carrozzine e deambulatori in particolare) destinati in prestito



gratuito alle persone bisognose. Si era avvicinato all'associazione recentemente, al raggiungimento della pensione, ma per Anmic aveva già fatto tantissimo. E Anmic gli aveva regalato una nuova dimensione che gli piaceva moltissimo: era entusiasta.

Se n'è andato troppo presto. Ci mancherai, Gian Luca, uomo gentile e buono. Tutta Anmic Parma si stringe in un grande abbraccio alla moglie Noretta e al figlio Francesco.

L'ascensore della discordia e della libertà

Anni di ostacoli, fisici, burocratici e interpersonali, prima di vedere installato l'elevatore in un palazzo del centro storico a Parma, grazie all'ostinazione della famiglia interessata e al supporto, professionale e umano, dei consulenti Anmic.

Emma Manghi

Consigliera aggiunta Anmic Parma
emma.manghi@gmail.com

Altre trent'anni dalla legge 1989 che tutela l'accesso ai luoghi privati per le persone con disabilità nell'abbattimento delle barriere architettoniche, anche montare un semplice ascensore esterno può divenire un vero percorso ad ostacoli burocratici. E ancora nel 2024, può capitare che una famiglia con una persona con disabilità debba aspettare più di tre anni per riuscire a godere del diritto di vivere serenamente la propria casa. L'installazione di un ascensore in un condominio per agevolare le persone con disabilità è un diritto protetto dalla normativa. Nonostante possano sorgere disaccordi tra i condomini, la legge 13/1989 disciplina l'eliminazione delle barriere

architettoniche e ne esprime il principio di solidarietà sociale. Questo più che mai, in quanto i condomini contrari non sono obbligati a partecipare alla spesa, a meno che non decidano di utilizzarlo in futuro.

Diverse sentenze della corte di Cassazione hanno ribadito questo diritto. Purtroppo sono moltissimi i casi in cui ancora questo diritto viene limitato dalle decisioni della maggioranza delle assemblee condominiali, anche là dove non vi siano effettivi impedimenti alla costruzione dell'elevatore. È quanto è successo ad una famiglia di una persona con disabilità che, nel 2021, si è rivolta ad Anmic Parma, per una consulenza circa la rimozione delle barriere architettoniche nella palazzina di residenza, in centro storico a Parma, e nello specifico per la costruzione di un elevatore esterno. L'obiettivo era evitare il dover fare quotidianamente due piani di scale

per una coppia di genitori anziani e il loro figlio, in carrozzina a causa delle conseguenze di un tumore al cervello. Per fare questo abbiamo attivato il nostro servizio di consulenza, con il geometra Fernando Delfrate, specializzato nel settore, che dopo i rilievi ed il sopralluogo ha dichiarato fattibile l'intervento senza particolari complessità.

Il progetto è stato pertanto sottoposto al vaglio dell'assemblea condominiale che però, con grande sorpresa dei proponenti, lo ha bocciato chiedendo di avvalersi di un montascale interno. A quel punto è stato fatto uno studio di fattibilità sul progetto interno, che ha evidenziato l'impossibilità di sistemazione del montascale, data la struttura dell'edificio. La richiesta per l'elevatore esterno è stata quindi portata nuovamente all'assemblea, che si è comunque dichiarata contraria.



PRIMA



DOPO

A nulla sono servite le richieste della famiglia, le assicurazioni del geometra, e si è dovuti ricorrere ad un legale, l'Avvocato Sabrina Alberini, consulente di Anmic Parma, che diffidasse l'amministratore e l'assemblea al rispetto della normativa.

Nel mentre della trafila con il condominio, si sono aggiunte anche una serie di incombenze burocratiche con il Comune di Parma per riuscire a far approvare l'opera edilizia. L'Istituzione ha richiesto un passag-

gio ulteriore, tramite atto notarile, per la stipula dell'accordo di modifica dei volumi di ingombro tra lo stabile e quello adiacente. Solo al termine di tutti questi passaggi si è potuti procedere alla messa in opera.

Ci sono voluti più di tre anni per riuscire ad arrivare alla costruzione della piattaforma elevatrice che permettesse alla famiglia di far uscire agevolmente di casa il proprio figlio con disabilità. Tre anni che avrebbero potuto essere mesi.

Questa è una vicenda a lieto fine, grazie all'ostinazione della famiglia e alla professionalità dei tecnici consulenti di Anmic. Tuttavia, sono tante le situazioni che si arenano definitivamente nelle sabbie mobili della burocrazia, dei diritti inesigibili e della mancanza di solidarietà. Questa storia ci ricorda quanto ancora non sia scontato ottenere ciò che spetterebbe e quanto la collaborazione e la sensibilità personali siano strumenti potenti di inclusione e accessibilità.

L'importanza dei professionisti e della competenza

La storia che leggete in queste pagine è una delle tante, purtroppo. Per far fronte ai muri fisici, ma anche a quelli della burocrazia, Anmic Parma, negli anni, ha coinvolto professionisti del settore per garantire il rispetto della legge e il superamento delle barriere architettoniche. In particolare, gli aspetti tecnici di accessibilità sono gestiti dal geometra Fernando Delfrate, esperto sul tema, che su incarico di Anmic, in favore dei propri associati, effettua un primo sopralluogo di verifica e accertamento della situazione e delle esigenze. Dopodiché si occupa anche della parte progettuale e di direzione degli eventuali lavori di superamento delle barriere architet-



toniche (es. realizzazione di ascensore, montascale, montacarichi, scivoli o altro). Inoltre, il geometra Delfrate, esperto amministratore di condominio, è anche la persona che può essere incaricata di rappresentare i propri interessi in assemblea condominiale. Un servizio completo che si arricchisce, qualora il caso richiedesse un'assistenza legale, della consu-



lenza dell'Avvocato Sabrina Alberini, affinché i diritti delle persone siano realmente esigibili. Con questo approccio, Anmic Parma vuole continuare a essere sempre in prima linea per diffondere una cultura dell'inclusione e vicina ai suoi associati, con servizi specializzati e consulenti preparati che li possano assistere nel far valere i propri diritti irrinunciabili.

Come prendere appuntamento in Anmic

Per usufruire dei servizi di Anmic e dei collegati Patronato e Caf, è obbligatorio prendere appuntamento

- **Scrivendo "APPUNTAMENTO", via whatsapp o sms, al numero 349 0779036.** Sarete richiamati entro un giorno lavorativo da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento). In questo modo evitate di trovare occupato al telefono o di attendere a lungo la linea.
- **0521 966160**
- **caf@anmicparma.it**



ANMIC PARMA

Ente nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità

PRENDI APPUNTAMENTO!

349 0779036

Sms o Whatsapp

SCRIVI "APPUNTAMENTO" SARAI RICHIAMATO DA UN NOSTRO OPERATORE ENTRO UN GIORNO LAVORATIVO

IL NUMERO NON RISPONDE A TELEFONATE E NON INVIA RISPOSTE





Anmic con Giulia Ghiretti e il suo 'Sigillo della Città'



Campagna di sensibilizzazione al rispetto del posto riservato



Consegna assegno pro Anmic da Sportcenter Parma



Formazione BLSD per persone con disabilità



Formazione nuovo team di Parmaccessibile



Gruppo di Anmic Parma per fare gli anolini solidali



Incontro di formazione reciproca tra operatori Anmic e assistenti sociali ed educatrici del Comune di Parma



Intervento di Anmic al seminario "Le discriminazioni multiple"



Mercatino solidale Anmic, ospiti del Ccss, all'Euro Torri



Presentazione fondo Munus per "Parma WellFARE-Non più soli"



Premio Fabrizio Pelli nel Giardino di Luana



Presentazione "Storie Controvento" di Remo Gandolfi a Scurano



Presentazione "Volontari senza Barriere" in Municipio a Fidenza



Volontariato d'impresa in sede con Chiesi



Test nuovo bancone accessibile al Valparma Hospital

Renato Dardani, l'uomo che ha fatto le scarpe alla disabilità

Nicolò Bertolini

bertolini.nicolo@gmail.com

C'è proprio un detto: «fare le scarpe». Quando si vince contro una situazione in apparenza avversa, dando il massimo, quasi beffeggiandola e superandola **con il massimo del risultato**. Renato Dardani ne sa qualcosa. In tutti i sensi. Perché Renato ha fatto in più di quarant'anni di carriera una sola cosa: **scarpe**. Ma non scarpe per tutti: scarpe adatte alle persone con **disabilità**. Classe '48, Renato ha cominciato fin dall'età di dodici anni a **produrre calzari**. Ma da un negozio "normale" è presto passato ad un reparto medico: **l'ortopedia dell'Istituto Don Gnocchi**. Da inizio anni '70 fino ad oltre gli anni 2000, quella è stata la sua occupazione. È stato anche consulente al "**Centro Presidi Ortopedici**" di Parma dove ha concluso la sua carriera, passando, da una breve sostituzione che doveva fare, ad anni di stretto contatto con le persone disabili ed i loro problemi anche lì: **a tutto c'è soluzione**.

Ma come è nato questo lavoro? Come si è sviluppato? E, soprattutto, in cosa consisteva? "Non sono io che ho deciso, ma **mi hanno cercato loro**. Avevano bisogno di quelli che volgarmente definiamo '**calzolai**', ma sono molto di più, studiano il piede, collaudano calzature, lavorano a strettissimo contatto con medici e fisioterapisti".

Renato, quindi, spiega la **sua giornata tipo**: "C'era una fase iniziale, nel



Renato Dardani (foto Luigi Vasini)

reparto di ortopedia, dove si studiava il piede della persona con disabilità: mancanza di centimetri, curvature e molto altro. In questi anni **ho visto di tutto**. Si prendevano misure e si produceva la calzatura modificandola in base alle esigenze, a come camminava il paziente e **seguendo scrupolosamente le indicazioni del medico**. Fino ad arrivare alla fase più critica: **il collaudo**. Lì la persona provava la calzatura davanti al medico, che talvolta non la approvava. C'erano da fare delle modifiche". Renato con gli anni apprese i trucchi del mestiere e lavorò sempre meglio e, come dice lui stesso, nonostante il professionista di calzature ortopediche non abbia dei gran riconoscimenti, è diventato **una figura rara**. C'è sempre più bisogno di questi professionisti.

«Iniziai con i **mutilati**, e continuai con gli affetti da **poliomielite**. E la mia carriera superò i trent'anni passando per ragazzi, genitori e un'infinità

di professionisti. Fui anche affiancato da collaboratori. Adesso è tutto diverso: il preparatore **scannerizza il piede e fa quasi tutto la macchina**". Sono cambiati i tempi (tanto che lui è stato l'ultimo a fare questa professione al Don Gnocchi), ma Renato ricorda sempre volentierissimo le sue più belle esperienze. «Feci le scarpe ad una **giornalista** professionista di Milano che aveva girato mezza Italia per farsele fare e che voleva rigorosamente degli stivali. Sapevo che sarebbe stato un caso difficile, ma alla fine ottenni un ottimo risultato. Per questo mi invitò ad andare a trovarla". E adesso? Adesso si passa da **Anmic**. Renato, che per tanti anni ha aiutato, per la calzatura ottimale, persone con disabilità (tra cui il Presidente Antonini), vuole dare ancora un **prezioso contributo** come **volontario**. Proprio in questa Associazione, anche se non fa più scarpe ortopediche, fa quello che gli riesce meglio: **le scarpe alla disabilità**.



◀ Renato Dardani, nel 1999, riceve dalle mani del Vescovo Cesare Bonicelli la medaglia d'oro per i 25 anni di lavoro all'Istituto Don Gnocchi

Le nostre convenzioni (riservate agli iscritti ANMIC)



Ente nazionale di Tutela
e Rappresentanza delle
Persone con Disabilità

ASSICURAZIONI



AGENZIA MERCADANTI - Sconti fino al 30% a seconda della polizza (anche per parenti di primo grado). Salvatore Gugliuzza (347 1151717 - s.gugliuzza@mercadanti.net su appuntamento).

MOBILITÀ



CPO MOBILITY - Ausili e presidi per l'autonomia. Sconti 5%-15% sui prodotti, 30% sui noleggi. Strada dei Mercati 16/a - Parma, 0521 1512851, info@cpomobility.it



ACI - Pratiche automobilistiche a domicilio.

0521 203538/22/21/11 oppure inoltrare la richiesta tramite il Servizio Prenotazione Appuntamento sul sito internet www.up.aci.it/parma indicando: data, orario, indirizzo, eventuale recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica, targa e tipologia di pratica.

AUTORIPARAZIONI, GOMMISTA E DISPOSITIVI DI GUIDA



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto del 20% sul tagliando auto, recupero autonomo con carroattrezzi a 30 euro + Iva, sconto dal 5% al 10% su tutti i prodotti auto per persone con disabilità, sia per ausili di guida che per trasporti.



DODI GOMMISTA - Sconto dal 25% al 40% sull'acquisto di pneumatici delle migliori marche e custodia gratuita presso Dodi.

Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio (Parma), 0521 671533, autododi@tin.it

SALUTE e BENESSERE



POLIAMBULATORIO NUOVO S.ORSOLA - Sconto del 20% rispetto al prezzo di listino per tutte le analisi di laboratorio e sconto del 10% sul prezzo di listino per tutte le visite specialistiche. Possibilità di numerose prestazioni a domicilio. Via Sidoli 9/a - Parma, 0521 233302.



POLIAMBULATORIO MARIA LUIGIA - Sconto del 10% su tutte le prestazioni in libera professione: nutrizione, psicologia, cardiologia, fisioterapia, dermatologia, endocrinologia, fisiatria, osteopatia, ginecologia, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia, audiometria, radiologia, urologia. Borgo delle Colonne 2 - Parma, 0521 228073.



PARMA KINETIC - Sconto 10% su ginnastica correttiva e posturale, rieducazione motoria post infortunio/intervento, ginnastica antalgica, psicomotricità, preparazione atletica e sportiva, osteopatia.

Via Strela 7 - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 1553324, info@parmakinetic.it



PROGETTO UDIRE - Sconto del 20% su tutti gli apparecchi acustici; valutazione uditiva domiciliare o in strutture residenziali, una consulenza gratuita per la fornitura gratuita delle protesi per gli aventi diritto, prova gratuita dei dispositivi acustici.

Parma, Strada Traversetolo 20/c (0521 488047) - Parma, Viale dei Mille 138/b (0521 708091) - Langhirano, Piazza Garibaldi 2 (angolo via Mazzini) 0521 861140 - Traversetolo, Via IV Novembre 93 (0521 842904).



ELIAS RIABILITAZIONE - Sconto del 10% su tutte le terapie riabilitative. Pacchetti di cicli terapeutici (rieducazione neuromotoria, kinesiterapia e terapia manuale, rieducazione dell'equilibrio, posturale e correttiva, riabilitazione neuropsicologica). Parma, piazzale Badalocchio Sisto Rosa 9B - 0521 295047 - segreteria@eliasneuroriabilitazione.org



LOGOPEDISTA - Sconto del 20% su tutti gli interventi di logopedia (disturbi della voce, del linguaggio, della deglutizione). Possibilità anche a domicilio. Dott. Luca Militello - Parma, via Parigi 19 - 340 3207424 - militello.logopedia@gmail.com



DENTISTA - Sconto del 10% su tutte le prestazioni odontoiatriche (non cumulabile con altre promozioni). Struttura senza barriere architettoniche. Studio Righi - Parma, Strada Traversetolo 20/d - 0521 469094



PALESTRA POWELLIFE CENTER - Primo incontro gratuito con personal trainer. Sconto del 20% su tutti i corsi. Stradello Robert Baden Powell 17/A - San Prospero (Parma), 345 5910907, powellife@outlook.it

BANCA



CRÉDIT AGRICOLE - Conto corrente "Accanto a te" a canone gratuito, bonifici gratuiti su app e home banking, prelievi gratuiti. Per informazioni: tutte le filiali.

OTTICA



OTTICA DAZZI - Sconto 20% su occhiali da vista e sconto 10%-25% su occhiali da sole.
Via D'Azeglio 1/a - Parma, 0521 282029.



OTTICA REGGIANI - Sconto 25% occhiali da vista (fuori promozione) e sconto 20% occhiali da sole (fuori promozione).

Via D'Azeglio 48/a - Parma, 0521 206120, ottica.reggianipr@gmail.com

CARTOLERIA



CARTOLERIA MODERNA - 15% di sconto su materiale di cancelleria, scolastico e d'archivio. 10% su articoli da regalo e calcolatrici. Più altri sconti.

Strada Imbriani 46 - Parma, 0521 200525, info@cart-moderna.com

LIBRERIA



LIBRERIA MONDADORI EUROTORRI - Sconto del 10% sui libri e su tutti gli altri prodotti.
Centro Commerciale Eurotorri.

LIBRI SCOLASTICI



TUTTOLIBRI - Sconto del 5% su libri scolastici nuovi (più il 15% del valore acquistato da usare come buono in prodotti di cartoleria), atlanti, dizionari e libri vari; 15% su zaini, diari, quaderni, articoli per la scuola; 50% su libri usati.

Via Bernini 9/a - Parma, 0521 981878 - libreria@tuttolibri.it



ONORANZE FUNEBRI

ADE - Agevolazioni e sconti in base al servizio richiesto.

Viale della Villetta 31 - Parma, 0521 963565 - 347 4042870 - info@adesrl.org

MONTASCALE E ASCENSORI



FARMA ASCENSORI - Sconto di 500 euro su qualsiasi prodotto a marchio "Stannah" (montascale, ascensori, etc.) e 5% su qualsiasi prodotto a marchio "Farma" (ascensori, piattaforme elevatrici, montacarichi).

Via Depretis 6/A - Parma, 0521 994224.

ESTETICA E MASSAGGI



ARNI NAILS ED ESTETICA - Sconto del 10% su tutti i trattamenti (cura della persona, ricostruzione unghie, refil, gel, manicure, pedicure, make up, massaggi, pressoterapia e tanti altri servizi).

Via Strela 1/a - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 980650.



CENTRO ESTETICO IL LOTO - Sconto del 10% su manicure e pedicure esclusivamente a domicilio.

Specializzati nel trattamento del piede dell'anziano, anche allettato.

Borgo delle Grazie 34/a - Parma, 0521 221250 - 329 6898161 - www.illotobio.com

PIZZERIA



PIZZERIA L'ACQUOLINA - Sconto del 10% su tutte le consumazioni sul posto o sull'asporto (escluso il domicilio).

Via D'Azeglio 13 - Parma, 0521 646144.

PELLETTERIA, VALIGERIA, ACCESSORI



PELLETTERIA RAVELLA - Sconto del 10% (per l'associato e per i parenti di primo grado) su tutti i prodotti di pelletteria, valigeria e accessori del negozio (non c'è sconto sulla merce già in saldo).

Piazza Ghiaia 51/a - Parma, 0521 206195.

BARBIERE E PARRUCCHIERE A DOMICILIO



LEONARDO PARRUCCHIERI - Sconto del 20% per associati e famigliari di primo grado su tutti i servizi. Anche a domicilio.

Via Capelluti 19 - Parma, 0521 292993.



I nostri servizi riservati agli iscritti

CONSULENZA GENERALE

L'associazione, constatata la "giungla" di norme che il cittadino deve quotidianamente affrontare, è a disposizione di tutti i suoi iscritti per fare il quadro dei diritti che una persona ha, in base all'invalidità riconosciuta. Basta prendere appuntamento e chiedere una **consulenza generale sull'invalidità (è gratuita)**.

SERVIZIO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per avere informazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati (scale, porte, ascensore, rampe, etc.) rivolgiti all'associazione chiamando lo 0521 966160: possiamo darti informazioni sulla legislazione, seguirti nella pratica di richiesta di finanziamento e indicarti i professionisti legati all'associazione che ti possono seguire, passo dopo passo, anche nei rapporti con i condòmini.

SERVIZIO COLF E BADANTI

Il servizio prevede la gestione dell'assunzione (lettera, buste paga, contributi, tfr, etc.) dei collaboratori familiari, gestito, in convenzione con Anmic, da Privatassistenza. Per informazione e prenotazione di un primo incontro esplicativo gratuito, rivolgersi ai nostri uffici: 0521 966160 – info@anmicparma.it

SERVIZIO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Per questo servizio Anmic si affida ad Aippa (Associazione Italiana per le Psicoterapie Applicate) e ai suoi professionisti. Per informazioni e appuntamento (specificare di essere associato Anmic): 351 6310550 - info@aippa.it

SPORTELLO SU AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Il servizio (primo appuntamento gratuito non vincolante) è gestito dalla dott.ssa Antonella Metto, counselor e sessuologa. Si tratta di un servizio, a cui viene garantita la massima privacy, riservato agli iscritti e ai loro familiari. Per info e appuntamenti: anto_metto@yahoo.it – 338 2960960 (Antonella Metto).

SPORTELLO INFORMATICO

Se non riesci a fare qualcosa con il tuo computer, il tuo cellulare, il tuo tablet o hai bisogno di qualcuno che ti spieghi come funzionano alcuni programmi, puoi prendere appuntamento con Bruno Bianchi (programmatore informatico e nostro volontario) scrivendo a info@anmicparma.it o chiamando in sede allo 0521 966160.

SERVIZIO PRESTITO AUSILI

Se hai bisogno di un ausilio (carrozzina, deambulatore, treppiede, letto elettrificato, sollevatore, etc.) puoi chiedere agli uffici Anmic il prestito gratuito per il tempo necessario (per esempio in attesa di ottenerlo dall'Ausl o per altri motivi). Per richiedere la disponibilità dell'ausilio basta contattare la sede provinciale allo 0521 966160 o a info@anmicparma.it

SERVIZIO SUCCESSIONI

È a disposizione il servizio successioni, con un primo incontro informativo gratuito. A gestirlo è la dottoressa commercialista Antonella Gabbi, a disposizione, in associazione, degli iscritti Anmic, previo appuntamento (0521 966160 – info@anmicparma.it).

SERVIZIO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il servizio si occupa di tutto l'iter della procedura di nomina dell'amministratore di sostegno. Inoltre Anmic può supportare l'associato nella rendicontazione obbligatoria annuale. A gestire il servizio è l'avvocata Chiara Anzola, esperta in amministrazione di sostegno, che riceve in Anmic su appuntamento. Per informazioni e appuntamento, rivolgersi ai nostri uffici: 0521 966160 – info@anmicparma.it

SPORTELLO MEDIAZIONE FAMILIARE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Il servizio (primo appuntamento gratuito, poi tariffa agevolata per gli associati) è gestito dalla dottoressa Marta Pullini, pedagogista clinica e mediatrice familiare. Il servizio offerto è di mediazione di coppia e familiare e di sostegno alla genitorialità, a fronte di situazioni problematiche. Per info e appuntamenti: info@pullinimarta.it – 347 8132197.

SPORTELLO AUTOSTIMA

Il servizio (primo appuntamento gratuito, poi tariffa agevolata per gli associati) è gestito dalla dottoressa Marta Pullini, pedagogista clinica e mediatrice familiare. Il servizio offerto è di sostegno alla persona e ha l'obiettivo di migliorare l'autostima, stimolare la resilienza, prendere distanza dal giudizio degli altri quando diventa un ostacolo per la propria realizzazione personale. Per info e appuntamenti: info@pullinimarta.it – 347 8132197.



VALPARMA HOSPITAL

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO - Dir. San. Dott. Gianni Rastelli - Aut. San. 1/2017

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Ecocolordoppler
Ecografia
Endoscopia Digestiva
Radiodiagnostica
Risonanza Magnetica
Senologia Clinica
T.A.C.

CHIRURGIA E DAY SURGERY

Chirurgia Generale
Dermatologica
Ginecologica
Oculistica
Ortopedica
Otorinolaringoiatrica
Proctologica
Urologica
Vascolare

MEDICINA GENERALE

a comfort alberghiero su richiesta

RIABILITAZIONE

Recupero e Rieducazione Funzionale
Ortopedica e Neurologica
Fisiokinesiterapia
Idrokinesiterapia - Riabilitazione in acqua

MEDICINA SPORTIVA

con Certificazione Agonistica

POLIAMBULATORIO

Allergologia
Cardiologia
Chirurgia Generale
Dermatologia
Fisiatria
Gastroenterologia
Ginecologia
Logopedia
Neurologia ed Elettromiografia
Oculistica
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Pneumologia
Podologia
Proctologia
Reumatologia
Scienza dell' Alimentazione
Senologia Clinica
Urologia
Vulnologia

LABORATORIO ANALISI

Chimico-Cliniche e Microbiologiche
Laboratorio regolarmente sottoposto a controllo di qualità



TARIFE AGEVOLATE TEMPISTICHE RIDOTTE

Scansiona il QR code per scoprire le convenzioni a te riservate.



**RETE QUALITÀ
E SALUTE**
OSPEDALITÀ PRIVATA ACCREDITATA



*Unione Parmense
degli Industriali*

0521 86 48
info@valparmahospital.it
Via XX Settembre, 22
43013 LANGHIRANO (PR)

www.valparmahospital.it

